



*Comunicato stampa Fp Cgil, Cisl Fit, Fiadel – segreterie di Roma e Lazio*

**Ama: in Prefettura nulla di nuovo, sciopero del 22 ottobre confermato.**

Roma, 8 ottobre 2018.

"Nulla di nuovo al tavolo convocato in Prefettura per la procedura di raffreddamento dopo la proclamazione dello stato di agitazione del personale di Ama. La mobilitazione, che segue a una lunga vertenza per sbloccare le assunzioni e interrompere la privatizzazione strisciante, ha già portato a una assemblea cittadina il 28 settembre contro la crisi aziendale causata dalla mancata approvazione del bilancio consuntivo da parte di Roma Capitale. La Giunta non ha mantenuto nessuno degli impegni presi e sottoscritti tramite accordo. Lo sciopero del 22 ottobre è quindi confermato e i disagi che ne seguiranno sono da imputare interamente alle scelte dell'Assessore Lemmetti e all'incapacità della Sindaca Raggi e dell'Assessora Montanari di mantenere gli impegni". Così Fp Cgil, Cisl Fit e Fiadel in una nota unitaria confermano lo sciopero del 22 ottobre.

"Questo dibattito è nato solo a seguito delle nostre denunce, nonostante fosse noto da tempo - aggiungono i segretari generali Natale Di Cola, Marino Masucci e Massimo Cicco -, è denota l'assoluta mancanza di senso di responsabilità. Mentre si continua a investire mediaticamente su Ama e sulla raccolta differenziata, non si permette all'azienda di rilanciare il servizio e di pianificare un'impiantistica adeguata".

"Lo sciopero serve a difendere il patrimonio dei romani, il futuro di un'azienda pubblica strategica e dei suoi lavoratori. È inconcepibile che la Giunta - concludono i sindacalisti - non trovi il coraggio di spiegare ai cittadini e agli operatori quale sia il loro progetto per il futuro".

***Le Segreterie di Roma e Lazio***

<b><i>FP CGIL</i></b>	<b><i>FIT CISL</i></b>	<b><i>FIADDEL</i></b>
<b><i>Natale Di Cola</i></b>	<b><i>Marino Masucci</i></b>	<b><i>Massimo Cicco</i></b>



*Prefettura di Roma*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

**RESOCONTO**

della procedura di conciliazione espletata in data 8 ottobre 2018  
ai sensi dell'art. 2, comma 2, della Legge n.146/90

In data 8 ottobre 2018, alle ore 14:30, presieduta dal dott. Giovanni BORRELLI, coadiuvato dal dott. Fabrizio NURRA, si è tenuta, presso questa Prefettura, una riunione per esperire il tentativo di conciliazione, ai sensi della normativa sopra indicata, relativamente alla vertenza promossa dalle organizzazioni sindacali FP CGIL, FIT-CISL, FIADEL nei confronti di AMA Spa.

Presenti per:

FP CGIL: Natale DI COLA e Alessandro RUSSO

FIT-CISL: Marino MASUCCI e Massimiliano GUALANDRI

FIADEL: Massimo CICCICO e Fabio SALVATI

AMA: Dott.ssa Annamaria CAPUTI e dott.ssa Daniela FRIJIA.

**Il dott. Borrelli** premette che il presente incontro viene esperito ai sensi dell'art. 2 della legge 146/90 e s.m.i., a seguito della richiesta di conciliazione pervenuta alla Prefettura in data 27 settembre u.s. da parte delle OO.SS. FP CGIL, FIT CISL e FIADEL e chiede ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di specificare le ragioni poste a base dello stato di agitazione.

**I rappresentanti delle OO.SS.**, sottolineano che la procedura è stata aperta a seguito della mancata approvazione del bilancio di AMA da parte del Comune di Roma, nonostante le ripetute convocazioni dell'Assemblea dei soci dopo l'approvazione da parte del Cda dell'azienda dell'ipotesi di bilancio nello scorso mese di marzo.

La mancata approvazione del bilancio ha ricadute negative sull'equilibrio economico aziendale, sul rapporto con gli istituti di credito che sostengono in termini di finanziamento l'azienda e non permette l'attuazione degli accordi stipulati con AMA e con il Comune di Roma. Tali accordi avevano permesso di revocare l'ultima iniziativa di sciopero che era stata proclamata per lo scorso 14 settembre. Per una maggiore comprensione delle motivazioni della vertenza depositano, per essere allegati al presente resoconto, gli ultimi accordi sottoscritti con Ama e Comune di Roma. Gli impegni previsti da tali accordi sono stati, però, da parte di Roma Capitale del tutto disattesi. Ricordano come uno dei problemi che da più tempo è in discussione - e che preoccupa maggiormente i lavoratori - sia quello relativo alle assunzioni e alle possibili privatizzazioni. La mancanza di assunzioni provoca un aumento dei carichi di





*Prefettura di Roma*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

lavoro e rende insostenibili anche in termini di sicurezza le condizioni in cui gli operatori si trovano a offrire il servizio nel territorio.

Vi è anche grande preoccupazione per le quote di retribuzione correlate ai risultati aziendali che sono stati erogati ai lavoratori e che verrebbero messi in discussione con la mancata approvazione del bilancio, o con una sua modifica che non permettesse all'azienda di chiudere in utile.

Le OO.SS., nell'evidenziare il persistente silenzio di Roma Capitale rispetto alla grave situazione che si è venuta a creare, rivendicano che la problematica è stata posta all'attenzione delle Istituzioni competenti e della cittadinanza, grazie alla manifestazione proclamata dalle sigle nella scorsa settimana. A fronte del perdurare dell'assenza di risposte da parte dell'Assessorato competente, unica scelta obbligata rimane quella di un'azione di sciopero, pur consci che l'astensione del lavoro potrà porre gravi problemi alla cittadinanza, già gravata dalle problematiche relative alla raccolta dei rifiuti.

Il combinato disposto tra mancata approvazione del bilancio e chiusura delle linee di credito rischia di compromettere l'operatività aziendale e il regolare pagamento degli stipendi dei lavoratori.

**Le rappresentanti di AMA Spa** premettono che la delega odierna riguarda unicamente le relazioni industriali di AMA.

L'Azienda ha approvato il bilancio 2017 il giorno 28 marzo 2018, e da tale data ha atteso l'approvazione dello stesso da parte dell'Ente Proprietario. A tutt'oggi l'Azienda si è sempre resa disponibile con Roma Capitale a fornire qualsiasi chiarimento inerente il bilancio. Nel mentre, l'Azienda ha proseguito la normale attività sindacale sottoscrivendo anche accordi con risvolti di natura economica. AMA auspica, pertanto, di poter dar seguito a quanto sottoscritto con le organizzazioni sindacali, confidando nell'approvazione del bilancio da parte di Roma Capitale. Pur riconoscendo la difficoltà della situazione attuale l'Azienda ribadisce la massima priorità per quanto attiene alla sicurezza dei lavoratori e la massima attenzione nei confronti del servizio offerto alla cittadinanza.

**Il dott. Borrelli**, riepilogate sinteticamente le posizioni, chiede ai rappresentanti delle OO.SS. di esprimersi in merito all'esito dell'odierno incontro.

**I rappresentanti delle OO.SS. ritengono il presente tentativo esperito negativamente.** Richiedono l'approvazione del bilancio e che gli accordi che sono stati siglati siano integralmente posti in essere. **Già da ora rappresentano che sarà organizzato uno sciopero nella giornata del 22 ottobre p.v.**



*Prefettura di Roma*  
*Ufficio Territoriale del Governo*

**Il dott. Borrelli, preso atto delle dichiarazioni delle parti, dichiara conclusa con esito negativo l'odierna procedura di conciliazione.**

Nel rilevare le ricadute che un'azione di sciopero potrebbe avere sui servizi resi ai cittadini-utenti, e nel rispetto delle prerogative aziendali in merito alla definizione delle aliquote di personale da individuare anche sulla base del vigente regolamento, **chiede alle parti di operare ogni consentito proficuo dialogo** finalizzato al necessario equo bilanciamento fra l'esercizio del diritto di sciopero e le esigenze di tutela degli altri diritti, di pari rango costituzionale, coinvolti nella vicenda.

La riunione termina alle ore 17.00.

Il resoconto di seduta viene sottoscritto dalle parti ed alle stesse consegnato in copia.

FP CGIL Natale DI COLA

Alessandro RUSSO

FIT CISL Marino MASUCCI

Massimiliano GUALANDRI

FIADEL Massimo CICCÒ

Fabio SALVATI

AMA Annamaria CAPUTI

Daniela FRIJIA

PREFETTURA di ROMA

Dott. BORRELLI